

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Istituto Comprensivo Statale Belmonte Calabro

Via Corrado Alvaro, 43 – 87033 Belmonte Calabro (CS) Telefono 0982616669

Codice Meccanografico: CSIC819007 Codice Fiscale 86002300787

Codice univoco ufficio per fatturazione: UFIJA9

E-mail csic819007@istruzione.it P.E.C. csic819007@pec.istruzione.it

www.icbelmontecalabro.edu.it

Prot. N.2510/U del 25/11/2022 – Albo n.2 del 25/11/2022 (Ipotesi di Contratto)

Prot. n. 1331 - del 17/03/2023 (Contratto definitivo)

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO (art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018)

Triennio 2021/2022 – 2023/2024 A.S. 2022 – 2023

Data sottoscrizione dell'ipotesi:	25/11/2022
Data revisione:	27/02/2023 verbale n.2023/002
Data sottoscrizione contratto definitivo:	09/03/2023
Data trasmissione ARAN:	17/03/2023

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2021/2024

A.S. 2022 – 2023

L'anno 2022 il giorno 24 del mese di novembre alle ore 13.30, presso l'Istituto Comprensivo di Belmonte Calabro, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui all'art. 22 del C.C.N.L. del comparto scuola del 19/04/2018:

T R A

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico prof. Pasqualino Antonio IALLORENZI, assistito dal DSGA Giuseppe Gravina

E

la rappresentanza RSU dell'IC di Belmonte Calabro, rappresentata dai sig.ri, Lamberti Marina, Rita Mansueto, Michele Osso sono presenti altresì _____,

si stipula la presente ipotesi di contratto.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico pro-tempore: Pasqualino Antonio Iallorezi: _____

PARTE SINDACALE

RSU: _____

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI (TAS)

FLC/CGIL: _____

CISL/SCUOLA : _____

UIL/Scuola : _____

SNALS/CONFSAL: _____

GILDA/UNAMS: _____

 Sommario

PARTE PRIMA - NORME COMUNI	4
TITOLO I	4
Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata	4
Art. 2 - Materie di contrattazione, di confronto e d'informazione	4
Art. 3 - Informazione	5
Art. 4 – Il Confronto.....	5
Art. 5 - Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica	5
Art. 6 - Responsabilità Disciplinare.....	6
Art. 7 – Norma di salvaguardia.....	6
PARTE SECONDA – MATERIE DI CONTRATTAZIONE.....	7
TITOLO II - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)	7
Art. 8 - Soggetti tutelati.....	7
Art. 9 - Obblighi del Dirigente Scolastico.....	7
Art. 10 - Servizio di Prevenzione e Protezione	7
Art. 11 - Ruolo, compiti e diritti del RLS	8
Art. 12 - Documento di valutazione dei rischi (DVR).....	8
Art. 13 - Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria	8
Art. 14 - Riunioni periodiche	9
Art. 15 - Rapporti con gli enti locali proprietari	9
Art. 16 - Attività di formazione, informazione ed aggiornamento.....	9
TITOLO III - CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI (art.22 comma 4 lettera C5 CCNL Scuola 2018).....	9
Art. 17 - Assemblee Sindacali	9
Art. 18 – Servizi essenziali in caso di sciopero.....	10
Art. 19 - Bacheca sindacale e documentazione	10
Art. 20 - Agibilità sindacale.....	10
Art. 21 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti	10
TITOLO IV - FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA (art.22 comma 4 lettera C6 CCNL Scuola 2018).....	10
Art. 22 - Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA.....	10
Art. 23 - Orario flessibile	11
Art. 24 - Orario plurisettimanale	12
Art. 25 - Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato	12

Art. 26 - Chiusura prefestiva.....	12
TITOLO V - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI (art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)	13
Art. 27 - La pianificazione della formazione di istituto.....	13
Art. 28 - La formazione d'ambito	13
Art. 29 - Risorse economiche per la formazione	13
TITOLO VI - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE) (art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018).....	13
Art. 30 - Tipologia e modalità di comunicazione.....	13
Art. 31 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.....	14
Art. 32 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).	14
Art. 33 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (e-mail).....	14
TITOLO VII - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA (art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018).....	14
Art. 34 - Tecnologie nelle attività d'insegnamento	15
Art. 35 - Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento.....	15
Art. 36 - Tecnologie nelle attività amministrative.....	15
Art. 37 – Smart work – lavoro agile.....	15
Art. 38 – Didattica Digitale Integrata e/o a distanza.....	17
PARTE TERZA – MATERIE DI CONFRONTO	19
Art. 39 – Materie oggetto di confronto.....	19
TITOLO VIII - I CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA (art.22 comma 4 lettera B2 CCNL Scuola 2018).....	19
Art. 40 – Criteri per l'assegnazione alle classi e ai plessi.....	19
TITOLO IX - ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO (art.22 comma 4 lettera B1 CCNL Scuola 2018).....	20
Art. 41 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici	20
Art. 42 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi	21
Art. 43 - Orario di lavoro e flessibilità organizzativa e didattica.	21
Art. 44 - Flessibilità e sostituzione dei docenti assenti	21
Art. 45 - Riconoscimento economico della flessibilità organizzativa e didattica	22
Art. 46 - Particolari esigenze	22
Art. 47 - Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR.....	22

TITOLO X - CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO (art.22 comma 4 lettera B3 CCNL Scuola 2018)	23
Art. 48 - Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione.....	23
PARTE QUARTA – COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE.....	25
TITOLO XI - CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015. (art.22 comma 4 lettera C4 CCNL Scuola 2018) ..	25
Art. 49 - Criteri generali per la valorizzazione del merito dei docenti	25
PARTE QUINTA - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO. INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE.	26
TITOLO XII - I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO (art.22 comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018)	26
Art. 50 - Criteri generali per la ripartizione del F.I.S.....	26
Art. 51 - Attività retribuite con il fondo d'Istituto	26
Art. 52 - Attività aggiuntive	26
Art. 53 - Incarichi Specifici ai Collaboratori scolastici.....	27
Art. 54 - Ulteriori incarichi da incentivare ai Collaboratori scolastici e agli assistenti Amministrativi.....	27
Art. 55 - Funzioni strumentali all'offerta formativa	27
Art. 56 - Compensi per i Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico.....	27
Art. 57 - Ore Eccedenti	27
Art. 58 - RIPARTIZIONE (M. O. F.) – PARTE ECONOMICA	27
TITOLO XIII - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE (art. 22 comma 4 lettera C3 CCNL Scuola 2018)	35
Art. 59 - Utilizzo fondi finalizzati a specifiche attività	35

PARTE PRIMA - NORME COMUNI

TITOLO I

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

Il presente contratto integrativo di Istituto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018;

Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale.

Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

Art. 2 - Materie di contrattazione, di confronto e d'informazione

In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 sono **materia di contrattazione integrativa**:

Con le prerogative di cui all'art.7 comma 7:

c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;

c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;

Con le prerogative di cui all'art. 7 comma 6:

c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;

c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Sono materia di confronto:

b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;

b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;

b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Sono materia di Informazione

b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;

b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Art. 3 - Informazione

L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi artt. 6 e 7.

L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.

Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.

I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Art. 4 – Il Confronto

“Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Il confronto è disciplinato dal CCNL 2018 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto”.

Nella Parte Terza del presente contratto sono concordate alcune materie oggetto di confronto, che le parti ritengono utile anticipare già in questa fase delle relazioni sindacali ciò al fine di dare efficacia ed efficienza all'organizzazione scolastica sulla base della correttezza delle relazioni sindacali.

Art. 5 - Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.

In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.

Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/2018.

Art. 6 - Responsabilità Disciplinare

È parte integrante e sostanziale del presente contratto integrativo il Titolo III (artt. 10-11-12-13-14-15-16-17) del CCNL scuola sottoscritto in data 18/04/2018.

Art. 7 – Norma di salvaguardia

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.

PARTE SECONDA – MATERIE DI CONTRATTAZIONE

TITOLO II - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

Art. 8 - Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare e extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnati, corsisti).

Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (*stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi*).

Art. 9 - Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

Art. 10 - Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni.

In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un esperto interno o esterno in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08.

Nell'istituzione scolastica il dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il *servizio di prevenzione e protezione* designando per tale compito, previa consultazione del *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* (RLS), uno o più *responsabili* in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).

I *responsabili* individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del *documento di valutazione dei rischi* (DVR.). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.

In ciascuno edificio sono individuati gli *addetti al primo soccorso* incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 intitolato "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" prevede nelle scuole la presenza di addetti formati in grado di rispondere prontamente a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché di

attuare strategie di prevenzione previste nei protocolli (cosiddetto Referente COVID). Il referente covid d'Istituto è il dirigente scolastico mentre ogni responsabile è referente del dirigente per il singolo plesso.

La formazione iniziale è prevista per il referente di Istituto da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.

È composto il Comitato COVID 19 dal DS, dal DSGA, dal RLS, dalle RSU, dal RSPP e dal Medico Competente.

Art. 11 - Ruolo, compiti e diritti del RLS

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007).

Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno.

Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi
- È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza
- Riceve una formazione adeguata
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti
- Partecipa alla riunione periodica
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08.

Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art. 12 - Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**; in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.

Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza, come già fatto dal RSPP e dal Dirigente scolastico è integrato con le misure per il covid 19.

Art. 13 - Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio per la salute e comunque a valutazione del medico del lavoro sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente.

I lavoratori fragili si fanno parte diligente per la sorveglianza sanitaria così come previsto dall'art.84 del DL 34/2020. Il datore di lavoro assicura "la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio".

Art. 14 - Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal Dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.

Alla riunione partecipano il Dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR.

La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 15 - Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento ai Comuni di Belmonte Calabro, Fiumefreddo Bruzio e Longobardi.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge.

L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 16 - Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.

Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti.

I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari *obbligati* a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.

Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte.

I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

TITOLO III - CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI (art.22 comma 4 lettera C5 CCNL Scuola 2018)

Art. 17 - Assemblee Sindacali

In caso di assemblea sindacale, nei plessi e nelle sezioni staccate le lezioni termineranno in tempo utile per consentire il raggiungimento della sede dove si svolge l'assemblea.

La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, il D.S. e la RSU, verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabiliscono i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali (vigilanza all'ingresso principale della scuola; servizio al centralino telefonico; eventuali altre attività che non possono essere interrotte per la durata dell'assemblea).

Art. 18 – Servizi essenziali in caso di sciopero

L'Istituto garantisce, in caso di sciopero, i servizi essenziali attraverso la presenza di n. 01 unità di Collaboratore scolastico per ogni edificio (complessivamente n. 7 unità) e la presenza del DSGA o suo sostituto e di un Assistente Amministrativo.

Art. 19 - bacheca sindacale e documentazione

La bacheca sindacale è presente nel sito web in apposita sezione.

I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle OO.SS. hanno diritto di "affiggere" nella bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e di interesse politico/sindacale.

Stampati e documenti possono essere inviati alla scuola per "l'affissione" nella bacheca sindacale on line.

Art. 20 - Agibilità sindacale

Ai membri della RSU e delle OO.SS. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati.

Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica, telematica e della posta elettronica.

Ai membri della RSU firmatarie del contratto è consentito l'uso di un locale per lo svolgimento di piccole riunioni con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.

La rete informatica, il telefono, la fotocopiatrice e le altre attrezzature dell'Istituto vengono utilizzate dalla RSU senza arrecare danno alla normale attività amministrativa e preferibilmente da postazioni temporaneamente non utilizzate.

Art. 21 - Patronato e diritto di accesso agli atti

La RSU ed i sindacati territoriali, fatte salve le norme vigenti in materia di riservatezza, su delega degli interessati da acquisire agli atti della scuola, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase dei procedimenti che riguardano il personale coinvolto.

Gli istituti di patronato hanno il diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla vigente normativa.

TITOLO IV - FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA (art.22 comma 4 lettera C6 CCNL Scuola 2018)

Art. 22 - Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA

Contestualmente alla definizione del piano dell'offerta formativa da parte degli organi collegiali e precedentemente al confronto con la R.S.U. e le OO.SS. il dirigente scolastico e il direttore dei S.G.A. convocano la riunione programmatica d'inizio anno per conoscere proposte e pareri e la disponibilità del personale finalizzata al garantire equi carichi di lavoro per tutti (predisposti dal D.S.G.A.) e consegnato con apposito dispositivo di incarico/assegnazione in merito a:

- organizzazione e funzionamento dei servizi scolastici;
- criteri per la distribuzione dei carichi di lavoro;
- articolazione dell'orario di lavoro: flessibilità, turnazioni, orario plurisettimanale;
- utilizzazione del personale;
- individuazione delle attività aggiuntive da retribuire con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;

- effettuazione delle prestazioni aggiuntive;
- individuazione delle chiusure prefestive della scuola nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore non lavorate.

Della riunione il DSGA redige apposito verbale.

Il direttore dei servizi generali e amministrativi formula quindi una proposta di piano delle attività e la sottopone al dirigente scolastico per la sua formale adozione.

Art. 23 - Orario flessibile

Una volta stabilito l'orario di servizio (funzionamento) dell'istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro.

Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale.

La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, migliorandone la prestazione; dall'altro potrebbe cagionare un maggior carico di lavoro per gli altri lavoratori, con questi ultimi, quando necessario, saranno concordati turni di recupero o compensazioni economiche.

L'art. 51 del CCNL 2007, ancora vigente, stabilisce in 36 ore di lavoro settimanali l'orario dei collaboratori scolastici, suddivise in sei ore continuative, di norma antimeridiane su sei giorni, e un massimo giornaliero di 9 ore (comprese le attività aggiuntive).

Se l'orario giornaliero supera le 6 ore, su richiesta del dipendente, deve essere concessa una pausa di almeno 30 minuti che diventa obbligatoria se l'orario giornaliero supera le 7 ore e 12 minuti.

L'orario può essere programmato su cinque giorni settimanali di 7 ore e 12 minuti giornalieri o con diversa articolazione. Le suddette modalità possono essere adottate anche in maniera mista.

Alla luce di ciò, le parti prendono atto che l'IC di Belmonte Calabro si caratterizza per una serie di necessità che consistono nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale distribuendolo anche in cinque giornate lavorative secondo:

- le necessità connesse al piano dell'offerta formativa (diversa distribuzione delle ore curriculari nei diversi plessi);
- le necessità connesse ai mezzi di trasporto e alla particolare conformazione del territorio;
- la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza,
- l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane.

Pertanto si rende necessaria la riorganizzazione flessibile dell'orario di servizio dei collaboratori scolastici utilizzando margini di flessibilità da condividere nella riunione di inizio d'anno.

La flessibilità orario potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dall'art. 1 comma 332 della legge 190/2014.

Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:

- la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
- lo scambio dei reparti/plessi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio, volontario e senza oneri per l'Amministrazione;
- maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto;
- nei plessi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione prima tra i colleghi dello stesso Comune e quindi tra i colleghi in servizio nei plessi dei diversi Comuni o tra il personale che ha dato la propria disponibilità;
- sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche ai turni ordinari di lavoro.

Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

I lavoratori che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 24 - Orario plurisettimanale

In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro oppure al fine di una diversa, più razionale ed efficace utilizzazione delle unità di personale è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio tale modalità organizzativa può attuarsi sulla base delle accertate disponibilità del personale interessato.

Le ore di lavoro prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo, cumulate anche in modo da coprire una o più giornate lavorative, in luogo della retribuzione possono essere recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque non oltre il termine di scadenza del contratto di lavoro per il personale assunto a tempo determinato e il termine dell'anno scolastico per il personale assunto a tempo indeterminato.

Art. 25 - Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato

Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. In caso di supplenze brevi di pochi giorni ci si atterrà all'orario di lavoro in modo da rispettare i carichi settimanali previsti dal CCNL scuola. Il Dirigente scolastico, sentito il direttore dei servizi generali e amministrativi, se previsto nella direttiva di massima, può autorizzare, su richiesta dell'interessato e compatibilmente con le esigenze di servizio, un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che questo non comporti disagi per l'organizzazione del servizio scolastico.

Anche a tale personale sono riconosciuti, in base alla disponibilità espressa, compensi per lo svolgimento di attività aggiuntive e di flessibilità, gli straordinari e le ferie dovranno essere preventivamente concordate nei termini e nei modi.

Art. 26 - Chiusura prefestiva

Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura nelle giornate prefestive e interfestive. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposta dal Dirigente scolastico quando lo richiede più del 50% del personale ATA in servizio.

Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:

- giornate di ferie o festività soppresse;
- ore di lavoro straordinario non retribuite;
- ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
- ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al direttore dei servizi generali e amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

In assenza di esplicita richiesta da parte del dipendente e nell'incertezza, saranno conteggiate come ferie.

TITOLO V - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI (art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)

Art. 27 - La pianificazione della formazione di istituto

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Art. 28 - La formazione d'ambito

L'Istituto aderisce alle reti d'ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano Formativo d'ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'istituto scolastico.

Art. 29 - Risorse economiche per la formazione

Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le somme assegnate alla scuola e finalizzate alla formazione in servizio sono destinate in rapporto alle necessità dei diversi settori. A tal fine si individuano tre macro settori:

- Amministrazione e contabilità
- Supporto alla didattica, pulizia e igiene.
- Didattica

Non ritenendo significativa la distribuzione in proporzione al numero dei lavoratori per i tre macro settori, si ritiene utile prevedere una suddivisione che dia preminenza all'attività didattica.

TITOLO VI - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE) (art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

Art. 30 - Tipologia e modalità di comunicazione

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione.

La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve.

La comunicazione tramite messaggi (e-mail o strumenti analoghi) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

Art. 31 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata attraverso le mailing-list di Istituto e/o sul sito web della scuola se il personale coinvolto non può essere raggiunto attraverso e-mail, con i giorni di preavviso previsti per legge o dai regolamenti.

Le comunicazioni inviate nella e-mail istituzionale e pubblicate sul sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione della casella di posta e del sito web devono essere costanti e frequenti.

Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Art. 32 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali e responsabili di plesso, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 33 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (e-mail).

La comunicazione tramite e-mail (o mezzi equivalenti) non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il Dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

In ogni caso le comunicazioni a mezzo di e-mail con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

TITOLO VII - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA (art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

Art. 34 - Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico.

I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo.

Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche. Nessuna comunicazione diversa potrà essere veicolata tramite gli stessi mezzi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità e assolutamente uso personale.

Art. 35 - Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

I docenti possono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche sempre che tale occupazione non riduca sensibilmente l'ora di lezione oltre i dieci minuti. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento. Tanto alla luce della consolidata esperienza che la compilazione del registro elettronico ottimizza la prestazione lavorativa dei singoli docenti, riducendo i tempi delle attività funzionali all'insegnamento e globalmente migliorando il servizio scolastico.

Il collegio si è spesso espresso a favore della compilazione cartacea del registro di classe, tanto sia per ragioni tecniche che per ragioni legate alle politiche della sicurezza e della prevenzione dei rischi, le parti concordano con quest'ultima determinazione.

Art. 36 - Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii).

Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008).

Art. 37 – Smart work – lavoro agile.

Lo smart work costituisce una modalità flessibile e semplificata di lavoro da remoto, diversa dal telelavoro, per cui la prestazione lavorativa potrà essere espletata, per un numero di giorni alla settimana, al di fuori dalla propria abituale sede di lavoro, generalmente, presso, l'abitazione del lavoratore.

Durata dello smart work.

Lo smart work è attivato previa richiesta del lavoratore, se previsto dalla normativa in materia, sempreché sia compatibile con la specificità della prestazione lavorativa. In alcuni casi è disposto per legge.

La prestazione lavorativa in smart working non può superare l'orario ordinario di lavoro previsto dal CCNL, salvo accordi diversi per il lavoro straordinario.

Luogo della prestazione.

La prestazione lavorativa in smart working si svolgerà presso il domicilio o altro luogo privato diverso dall'abitazione del lavoratore, senza oneri di missione comunque denominati, con esplicito divieto di locali pubblici o aperti al pubblico. La sede di lavoro principale dell'Istituto rimane il luogo per l'espletamento di ogni altra pratica ad esso connesso.

Attrezzature di lavoro / Connessioni di rete.

Per effettuare la prestazione lavorativa "smart work" risulta sufficiente la dotazione di un notebook computer portatile, personale o aziendale, con i necessari software. Per la didattica a distanza o integrata i docenti utilizzano le attrezzature a disposizione.

La scuola, su richiesta del lavoratore, può fornire in comodato d'uso – ex art. 1803 e seguenti del c.c. – e per tutta la durata del periodo di smart work, detti apparati, sempre che il lavoratore non ne sia già in possesso e comunque in rispetto alle seguenti priorità: alunni; personale di segreteria, docenti temporanei; docenti a tempo indeterminato.

Il lavoratore e il datore di lavoro si impegnano al rispetto delle norme sulla sicurezza.

Il lavoratore si impegna ad utilizzare gli apparati aziendali ed i programmi informatici messi a disposizione esclusivamente per fini lavorativi e nel rispetto delle relative norme di sicurezza, a non manomettere in alcun modo detti apparati e a non consentire ad altri l'utilizzo degli stessi.

In particolare il lavoratore si impegna a:

- usare un pc/tablet in modo esclusivo o che abbia almeno un account dedicato e protetto da PSW;
- accedere ai software utilizzando password sicure che devono sempre essere immesse ad ogni accesso e mai salvate;
- usare un pc/tablet dotato di antivirus aggiornato e verificare che l'antivirus sia aggiornato e funzionante;
- non salvare nessun dato sul pc se non in forma temporanea per poi essere cancellato.
- se si usano files di tabelle con nomi cognomi mail telefono, non salvarli mai sul pc/tablet di casa; se questi files sono inviati via mail, lasciarli solo temporaneamente nella casella mail;
- ogni volta che si lavora a casa con fascicoli cartacei o raccoglitori: se possibile portare a casa una scansione e non l'originale

Per quanto riguarda la strumentazione necessaria per la connessione, considerata la natura non stabile e non continuativa dell'attività fuori sede di cui allo smart work disciplinato dal presente accordo si utilizza quella di proprietà personale (fissa, wi-fi, wireless).

Normativa applicabile.

Nel corso del periodo durante il quale il lavoratore presterà l'attività con la modalità smart work, il rapporto di lavoro continuerà ad essere regolato dalla normativa in vigore per il personale che presti la propria attività con la modalità tradizionale per quanto applicabile e di quella specifica relativa allo smart work.

Collocazione della giornata di smart work e orario di lavoro.

L'organizzazione orario è flessibile, tuttavia, ove ciò dovesse essere necessario la collocazione delle ore nella giornata e nella settimana di smart work sarà concordata col direttore dei servizi generali ed amministrativi o col dirigente scolastico in funzione delle necessità d'ufficio e in base al servizio da erogare.

La prestazione lavorativa si effettuerà, di massima, in correlazione temporale con l'orario normale applicabile al ruolo/funzione di appartenenza con le caratteristiche di flessibilità temporale tipica della prestazione lavorativa e del ruolo stesso.

Prestazione

La prestazione lavorativa resa in forma di smart work comporta, in modo specifico, una condotta informata ai principi di correttezza, di disciplina, di dignità e moralità.

Durante l'orario di lavoro effettuati in smart work il lavoratore sarà raggiungibile sia via telefono che in connessione. In ogni caso, è diritto del lavoratore disconnettersi dopo l'orario di lavoro e nei termini e modi previsti dal diritto alla disconnessione di cui agli articoli precedenti.

In caso di impossibilità ad eseguire la prestazione lavorativa in smart work il lavoratore dovrà darne comunicazione al datore di lavoro.

Il monitoraggio delle attività di smart work sarà effettuato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi o dal dirigente scolastico con le modalità che saranno concordate.

Riservatezza e Privacy.

Il lavoratore e il datore di lavoro sono tenuti alla più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni aziendali. Lo scambio delle stesse dovrà avvenire in modo riservato. Il lavoratore avrà cura di custodire le informazioni sul sistema informativo dedicato e protette da password o da ogni provvedimento idoneo a garantire tale riservatezza.

Il lavoratore nella qualità di "incaricato" del trattamento dei dati personali, anche presso il luogo di prestazione fuori sede dovrà osservare tutte le istruzioni e misure di sicurezza.

In particolare:

- deve porre ogni cura per evitare che ai dati possano accedere persone non autorizzate presenti nel suo luogo di prestazione fuori sede;
- deve procedere a bloccare l'elaboratore in dotazione in caso di allontanamento dalla postazione di lavoro, anche per un intervallo molto limitato di tempo;
- alla conclusione della prestazione lavorativa giornaliera è obbligatorio conservare e tutelare i documenti eventualmente stampati provvedendo alla loro eventuale distruzione solo una volta rientrato presso la sede di lavoro;
- qualora, invece, in via d'eccezione, al termine del lavoro risulti necessario trattenere presso il luogo della prestazione lavorativa in smart work materiale cartaceo, contenente dati personali, lo stesso dovrà essere riposto in luoghi non accessibili agli altri.

Art. 38 – Didattica Digitale Integrata e/o a distanza.

A decidere i criteri e le modalità tecniche per l'erogazione della Didattica a distanza è il Collegio docenti. A tal fine è in vigore apposito regolamento approvato dagli OCCC.

Il CCN Integrativo sulla Didattica digitale integrata, per come previsto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 convertito il 6 giugno 2020, n. 41: "*Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica*", viene recepito dal presente accordo decentrato. Le parti condividono le quote orario minime settimanali di erogazione didattica individuate dal collegio dei docenti con le seguenti quote orario minime settimanali. Il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo, tanto nel rispetto del monte ore massimo di prestazione lavorativa fissata dal CCNL.

Si concorda e si condivide quanto già approvato in sede di OCCC, con possibilità di rimodulazione del seguente quadro in funzione dell'applicazione della didattica integrata e/o a distanza.

Nella Scuola dell'infanzia la DDI è finalizzata a mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini supportati dai genitori. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Nella scuola primaria si assicurano attività sincrone per almeno:

- dodici ore settimanali per le classi prime, in modo da coinvolgere ognuna delle discipline d'insegnamento;
 - 3 ore Italiano
 - 2 ore Storia Geografia
 - 3 Matematica, scienze e tecnologia
 - 1 ora Inglese
 - 1 Arte e Musica
 - 1 Educazione fisica
 - 1 Religione

- quindici ore settimanali per le altre classi, in modo da coinvolgere ognuna delle discipline di insegnamento.
 - 4 ore Italiano
 - 3 ore Storia Geografia
 - 4 Matematica, scienze e tecnologia
 - 1 ora Inglese
 - 1 Arte e Musica
 - 1 Educazione fisica
 - 1 Religione

A tal fine, la didattica sarà organizzata:

- in modalità sincrona, per coinvolgere l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, per costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari per favorire il confronto e lo scambio educativo fra gli alunni;
- in modalità asincrona per favorire l'approfondimento, la riflessione e lo studio individuale suggerendo strumenti e metodologie ritenute più idonee dal docente.

Nella Scuola secondaria di primo grado si assicurano almeno le seguenti attività sincrone per almeno 15 ore:

- 3 ore Italiano;
- 2 ore storia e Geografia;
- 3 ore Matematica e Scienze;
- 2 ore Inglese;
- 1 ora francese;
- 1 ora Arte;
- 1 Ora Tecnologia;
- 1 Ora Musica;
- 1 Ora Educazione Fisica;
- 1 Ora Religione.

Nelle attività sincrone rientrano tutte le occasioni in cui la classe può interagire direttamente col docente e con gli altri alunni quali la video-lezione o la videoconferenza.

Le attività asincrone sono lo studio autonomo o in gruppo del materiale didattico digitale fornito dall'insegnante, lo studio o approfondimento su materiale indicato dall'insegnante, la produzione scritta.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'Autonomia scolastica.

Il presente articolo sarà modificato e integrato parzialmente o totalmente in caso di necessità su indicazione dei docenti e ai sensi della citata normativa.

PARTE TERZA – MATERIE DI CONFRONTO

Art. 39 – Materie oggetto di confronto

L'art. 6 definisce il "confronto" come la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.

Al fine di condividere scelte strategiche determinanti per il benessere lavorativo e per l'efficacia del servizio, con lo spirito di favorire la massima partecipazione nell'organizzazione della complessità sistemica, nel rispetto delle prerogative sindacali, degli OOC e delle attribuzioni normative, la parte pubblica e la parte sindacale, dopo ampio confronto, condividono le seguenti scelte strategiche riportate nei seguenti TITOLI.

Le parti si riservano di ricorrere nuovamente allo strumento di cui all'art.6 del CCNL scuola 2018 qualora ve ne fosse necessità.

TITOLO VIII - I CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA (art.22 comma 4 lettera B2 CCNL Scuola 2018)

Art. 40 – Criteri per l'assegnazione alle classi e ai plessi

Criteri ai quali ispirarsi nell'assegnazione alle sedi di servizio del personale.

Per i docenti:

- rispetto della continuità educativo – didattica nella classe, nel plesso, nel Comune ove possibile, tenendo conto di situazioni, legislazioni specifiche e del successivo punto 6;
- assegnazione in riferimento alle specifiche competenze professionali, tenendo conto del successivo punto 6;
- particolari e comprovate esigenze personali, incompatibilità ambientali che potrebbero incidere direttamente sulla ricaduta didattica;
- si può tenere conto del diritto di graduatoria avendo riguardo a quanto stabilito dal CCNI sulla mobilità con particolare riguardo ai diritti di cui all'art 13 del CCNI sulla mobilità del 06/03/2019, se ne deve tener conto in caso di cattedre esterne costituite tra i Comuni dell'IC di Belmonte Calabro e altri Comuni (proposta per il 2019);
- i docenti possono essere assegnati anche su più classi, anche in più Comuni dell'IC di Belmonte Calabro, secondo i principi dell'organizzazione, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'ottimizzazione che devono essere finalizzati al successo della Istituzione scolastica (CCNI mobilità 2018/2019 art.3 comma 5);
- possibilità data al dirigente di applicare la discrezionalità di assegnazione dei docenti alle classi e/o ai plessi in presenza di situazioni di complicate e dimostrate conflittualità e/o anomale.
- Per superare la rigida divisione tra docenti del potenziamento e docenti curricolari, prevedere, ove possibile, l'assegnazione di tutti i docenti alle classi/pluriclassi e ai plessi, e di conseguenza la possibilità di riformulare, previa disponibilità dei docenti interessati, l'orario di lavoro in base alle esigenze di servizio per fronteggiare situazioni di assenze temporanee e comunque non superiori ai 10 giorni con precedenza nei plessi assegnati.

Per il personale ATA:

- Assegnazione degli Assistenti Amministrativi/tecnici e Coadiutori all'area/settore di competenza secondo l'equa distribuzione dei carichi di lavoro previsti dal D.S.G.A;

Ipotesi contrattazione

- Se possibile riconferma del personale nell'area/settore ove ha già precedentemente prestato servizio avendo acquisito un Know-how utile all'istituzione scolastica;
- quando possibile mantenere la continuità nel servizio e/o nel plesso e nel Comune che segue i criteri di efficacia ed efficienza;
- assegnazione ai plessi in base all'incarico specifico (ex art.7 già retribuito);
- disponibilità a svolgere turni di lavoro che prevedono il prolungamento dell'orario di lavoro nei limiti dell'art.51 del CCNL 2007, prevedendo un incentivo a discrezione del D.S sentito il parere del D.S.G.A.;
- particolari e comprovate esigenze personali, incompatibilità ambientali che potrebbero incidere direttamente sul servizio scolastico;
- si può tenere conto del diritto di graduatoria avendo riguardo a quanto stabilito dal CCNI sulla mobilità con particolare riferimento ai diritti di cui alla legge 104/92.

TITOLO IX - ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO (art.22 comma 4 lettera B1 CCNL Scuola 2018)

Art. 41 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici

L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è funzionale all'erogazione del servizio.

L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continuative e un massimo di 9 ore giornaliere, salvo eventuali e particolari esigenze che siano esplicitamente e formalmente condivise dai lavoratori e siano adeguatamente compensate o recuperate.

L'orario può essere programmato su 5 giorni settimanali con orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti o in alternativa con rientri pomeridiani di tre ore o con rientri pomeridiani di quattro ore per conciliare l'accesso al servizio mensa del collaboratore e garantire il completo ristoro ed il rispetto della pausa di 30 minuti contrattualmente prevista.

Rispetto all'orario di erogazione del servizio didattico è formulato un orario di lavoro dei collaboratori scolastici con un'ora aggiuntiva per le attività di apprestamento dei locali, da distribuire all'inizio e alla fine dell'orario di servizio giornaliero.

Tenuto conto di quanto deciso nell'incontro tra DSGA, DS e Collaboratori Scolastici e della loro disponibilità si formula il piano dei collaboratori scolastici adottando criteri di flessibilità, efficacia, efficienza, economicità strutturandolo, previa disponibilità e accordo del personale, anche su servizi di più (normalmente nove) ore giornaliere per più di due turni settimanali e rientri corti di tre ore.

Il tutto strutturato anche su plessi diversi, con la previsione del giorno libero, per il recupero psico-fisico, soprattutto per chi assolve turnazioni lunghe (normalmente fino a nove ore).

Si prevede la sostituzione dei colleghi assenti possibilmente nell'ambito del Comune con straordinari e recupero durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e il periodo estivo.

L'organizzazione del lavoro articolata su turni anche variabili, anche a richiesta del personale, potrà essere vagliata ed eventualmente adottata da parte dell'istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi.

Tenuto conto altresì che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti.

Art. 42 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi

L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è funzionale all'erogazione del servizio.

L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continuative. Specifiche esigenze vengono valutate contestualmente dal D.S. e dal D.S.G.A.

Art. 43 - Orario di lavoro e flessibilità organizzativa e didattica.

Qualora l'Istituzione scolastica dovesse riscontrare complessità logistiche, potrebbe rendersi necessaria e quindi adottare un'organizzazione flessibile del lavoro ispirandosi a principi di maggior carico lavorativo alternati a momenti di riposo per un pieno recupero psico-fisico, tanto al fine di garantire il miglior servizio.

Art. 44 - Flessibilità e sostituzione dei docenti assenti

Durante l'anno è possibile effettuare, anche con ordini di servizio momentanei e/o d'urgenza erogati per le vie brevi, lo spostamento temporaneo in classi/interclassi/sezioni diverse dei Comuni dell'IC di Belmonte in ossequio al principio della flessibilità, tanto per sopperire a temporanee e straordinarie esigenze di riorganizzazione del servizio e anche per fronteggiare particolari esigenze dei docenti.

Scuola dell'Infanzia

La sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- Previa disponibilità del docente è possibile procedere con sostituzioni anche su plessi diversi (organico funzionale di istituto) e nell'ambito del plesso a sezione unica con cambi di turno anche tra giorni diversi.
- Nel periodo non coperto da servizio mensa con orario ridotto l'orario di lavoro dei docenti può essere riformulato in funzione delle esigenze dell'intero istituto comprensivo.
- Accorpamento di sezioni nei limiti e con le prescrizioni di legge;

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docente con ore a disposizione della stessa sezione;
- docente con ore a disposizione di altra sezione;
- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di presenza e/o a disposizione;
- docente che nelle sue ore non ha la sezione presente a scuola o è sottodimensionata;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità;
- previa adesione al progetto flessibilità mediante rimodulazione dell'orario del docente e della classe.

Scuola primaria

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docente con ore a disposizione della stessa classe;
- docente con ore a disposizione di altra classe;
- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di presenza e/o a disposizione;
- docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità;

- previa adesione al progetto flessibilità mediante rimodulazione dell'orario del docente e della classe.
- Cambio del giorno libero.

Nel periodo non coperto da servizio mensa con orario ridotto l'orario di lavoro dei docenti può essere riformulato in funzione delle esigenze dell'intero istituto comprensivo.

I docenti del potenziamento, poiché titolari dell'organico dell'autonomia, potranno essere impiegati per supplenze non superiori ai dieci giorni in tutti i plessi dell'Istituto per gli ordini di scuola per i quali sono abilitati e anche in ordini di scuola inferiore senza decurtazione delle spettanze o senza aggravio.

Scuola Sec. di 1° grado

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docente con orario settimanale inferiore alle 18 ore
- recupero ore permessi brevi usufruiti;
- mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di compresenza e/o a disposizione
- docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità;
- utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata
- previa adesione al progetto flessibilità mediante rimodulazione dell'orario del docente e della classe.

Cambio del giorno libero a parità di monte orario disciplinare fruibile dagli alunni e a parità di orario mensile prestato dal lavoratore.

I docenti del potenziamento, poiché titolari dell'organico dell'autonomia, potranno essere impiegati per supplenze non superiori ai dieci giorni in tutti i plessi dell'Istituto per l'ordine di scuola per i quali sono abilitati e anche in ordini di scuola inferiore senza decurtazione delle spettanze.

Nel periodo non coperto da servizio mensa con orario ridotto l'orario di lavoro dei docenti può essere riformulato in funzione delle esigenze dell'intero istituto comprensivo.

Art. 45 - Riconoscimento economico della flessibilità organizzativa e didattica

Al personale Docente che attua la flessibilità organizzativa e didattica di cui agli articoli precedenti, a norma degli artt. 28-88 del CCNL 29/11/2007, si attribuisce, ove possibile, un compenso annuo in funzione dell'impegno e della prestazione effettuata o in alternativa del necessario recupero per il riposo.

Art. 46 - Particolari esigenze

Il personale che fruisce di leggi e norme sui congedi parentali, sulle tossicodipendenze, sul diritto allo studio, sulla collaborazione con l'Università, o che abbia problemi di salute o difficoltà familiari, può comunicare al dirigente le proprie esigenze che, ove possibile, verranno accolte, in sede di assegnazione alle classi e ai plessi, senza penalizzare la precedenza di personale avente diritto ad una migliore assegnazione.

Dopo la pubblicazione del decreto di assegnazione alle classi, ai plessi, alle sezioni, all'albo della scuola, i docenti e il personale ATA hanno cinque giorni di tempo per presentare motivato reclamo al Dirigente Scolastico.

Art. 47 - Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR.

L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario:

- partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;

- indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
- Incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività;
- competenza professionale specifica;
- titolo di studio specifico;
- dichiarata disponibilità;
- competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
- esperienze di ricerca specifiche;
- non cumulabilità di più incarichi (in caso di richieste plurime);
- pubblicazioni;
- anzianità di servizio in caso di richieste plurime.

In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea terranno conto, di volta in volta, secondo le specifiche necessità, del possesso di titoli accademici, professionali e di servizio, attinenti alle competenze ed alle esperienze di seguito indicate:

- Competenza disciplinare specifica;
- competenza pedagogica e didattica;
- esperienze maturate e documentate, con riferimento alla conduzione di gruppi;
- ricerche documentate, con riferimento alla specifica disciplina o alla specifica metodologia disciplinare;
- pubblicazione di libri o di articoli su riviste di rilievo nazionale e regionale coerenti con il profilo professionale richiesto;
- competenze informatiche;
- possesso di titoli particolari indicati nei bandi o richiesti dalle circostanze (titolo specialistico, esperienze maturate in speciali settori, iscrizioni in graduatorie particolari, docenti di madrelingua, ecc).

Gli incarichi di tipo organizzativo (partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro) saranno assegnati nel rispetto dei seguenti criteri:

- disponibilità degli interessati;
- professionalità specifiche e tipologie funzioni docenti;
- equa distribuzione dei compiti e dei fondi all'interno di ogni sede scolastica.

L'assegnazione degli incarichi avverrà con provvedimento scritto del D. S.

TITOLO X - CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO (art.22 comma 4 lettera B3 CCNL Scuola 2018)

Art. 48 - Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione

I permessi per l'aggiornamento e la formazione saranno concessi in ossequio a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Potendo programmare l'aggiornamento e la formazione si formulerà un piano razionale per la garanzia del servizio scolastico.

In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione, coincidenti con l'orario di servizio, gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri di priorità:

- Attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;

- Docenti che hanno minor numero di ore di formazione e di aggiornamento al fine di garantire pari opportunità;
- Figure sensibili o di sistema della scuola (collaboratori DS, F.S., responsabili di plesso, coordinatori di dipartimento).
- Docenti che per posizione giuridica possono garantire maggiore continuità nella scuola e migliore ricaduta didattica.
- Infine e solo a parità di altre condizioni si terrà conto della posizione in graduatoria.

Rimane indispensabile che i docenti che avranno fruito di autorizzazione per la partecipazione a corsi esterni alla Scuola di appartenenza presentino relazione scritta al Collegio dei docenti di appartenenza.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Gli stessi autonomamente e in piena libertà scelgono il proprio percorso formativo, ispirati dal piano della formazione deliberato dagli OOCC e in sintonia con gli indirizzi nazionali, nei limiti e nel rispetto dell'art. 29 del CCNL 2007.

PARTE QUARTA – COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

TITOLO XI - CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015. (art.22 comma 4 lettera C4 CCNL Scuola 2018)

Art. 49 - Criteri generali per la valorizzazione del merito dei docenti

A seguito della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, le risorse per la valorizzazione dei docenti sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007, pertanto dette somme confluiscono nell'ammontare del MOF destinato al salario accessorio del personale alla pari del FIS.

PARTE QUINTA - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO. INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE.

TITOLO XII - I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO (art.22 comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018)

Art. 50 - Criteri generali per la ripartizione del F.I.S.

Fatte salve le quote del fondo già istituzionalmente destinate alle singole categorie in servizio presso l'istituzione scolastica viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:

Una quota del 70% per compensi da attribuire al personale Docente (72 in organico);

Una quota del 30% per compensi da attribuire al personale ATA (21 in organico).

Tale percentuale è calcolata tenendo conto del numero degli addetti e degli importi necessari per retribuire un'ora aggiuntiva.

La quota indicata sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'Istituto o assegnati dalla Dirigenza in modo orario e/o in modo forfetario per intensificazione dell'attività lavorativa.

Per il personale ATA si concordano le seguenti priorità d'utilizzo del fondo per l'esercizio in corso, stabilito il carico di lavoro ordinario si può accedere allo straordinario programmato, pianificato ed autorizzato:

- intensificazione del servizio per la realizzazione del PTOF;
- compensi per intensificazione per attività previste dal contratto con riferimento al personale.

Art. 51 - Attività retribuite con il fondo d'Istituto

Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale docente e del personale ATA è effettuata rispettivamente dal Collegio Docenti, dal D.S. e dal DSGA, salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure.

La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste e nel rispetto dei criteri indicati nel presente contratto.

L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo.

L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

Art. 52 - Attività aggiuntive

Per tutte le attività che richiedono una intensificazione dell'attività lavorativa si prevede un compenso come da CCNL.

Per gli incarichi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa il D. S., previa approvazione dei Progetti da parte del Collegio dei Docenti, provvederà alla nomina e conferirà l'incarico con l'indicazione delle ore di attività da prestare e del compenso orario da liquidare.

L'utilizzazione del personale Docente e ATA per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà stabilito, avuto riguardo alle attività del PTOF e delle esigenze funzionali alla logistica, secondo le modalità indicate nel presente contratto.

Art. 53 - Incarichi Specifici ai Collaboratori scolastici

Nell'anno scolastico corrente verranno assegnati e incentivati i seguenti incarichi:

- Per supporto ai servizi amministrativi e coordinamento delle esigenze dei servizi ausiliari;
- Compiti legati all'assistenza alla persona diversamente abile e al primo soccorso nella scuola dell'Infanzia – Primaria e Secondaria di 1° grado;
- Compiti legati all'assistenza alla persona nella scuola dell'Infanzia e ai diversabili.

Essi verranno ripartiti in modo proporzionale all'impegno tra i Collaboratori scolastici.

Art. 54 - Ulteriori incarichi da incentivare ai Collaboratori scolastici e agli assistenti Amministrativi.

- Intensificazione attività lavorativa per complessità di alcuni plessi scolastici e per la presenza di alunni diversamente abili;
- Supporto all'attività del Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione.
- Apertura, sorveglianza e chiusura dei locali scolastici per riunioni organi Collegiali ecc.
- Intensificazione attività lavorativa degli assistenti amministrativi (adempimenti di inizio e fine anno scolastico – sostituzione colleghi assenti).
- Sostituzione del DSGA in base alla posizione economica per come stabilito dal CCNL Scuola e a parità di posizione in base all'anzianità maturata nel ruolo di assistente amministrativo.

Art. 55 - Funzioni strumentali all'offerta formativa

Ad ogni Docente assegnatario di una Funzione Strumentale, viene attribuito un compenso annuo definito con riferimento alle risorse complessive assegnate alla Scuola in misura "paritaria".

Art. 56 - Compensi per i Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

A due collaboratori del Dirigente Scolastico per l'espletamento di tutte le funzioni organizzative e gestionali indicate nella nomina è corrisposto un compenso cadauno di ore 170.

Art. 57 - Ore Eccedenti

Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, attualmente in vigore.

L'istituto delle ore eccedenti, considerato l'ammontare limitato delle risorse disponibili, annualmente definito e di celere esaurimento, ha natura emergenziale e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata e limitata nel tempo del docente assente, in attesa della nomina del supplente temporaneo avente diritto.

Art. 58 - RIPARTIZIONE (M. O. F.) – PARTE ECONOMICA (Miglioramento Offerta Formativa)

Fondo Istituzione Scolastica – Funzioni Strumentali al PTOF - Incarichi Specifici Personale ATA

Il fondo destinato al personale Docente e A.T.A con riferimento alle risorse disponibili, è ripartito su tutte le attività e i progetti, volti al miglioramento dell'offerta formativa, inseriti nel PTOF e deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto secondo il prospetto riepilogativo di seguito riportato e concordando il limite massimo di impegno orario per ogni addetto di 300 ore ossia 1,5 ore di impegno aggiuntivo per giorno di lezione (circa 200 giorni di lezione come da calendario scolastico):

A consuntivo le economie che si realizzeranno nell'ambito dei progetti e delle attività saranno assegnate nell'anno in corso prioritariamente per integrare gli stessi progetti e attività in proporzione al maggior carico di lavoro prestato dal personale coinvolto. In subordine potranno essere utilizzate per retribuire attività e progetti nell'ambito della stessa lettera dell'art.88 del CCNL scuola 2007 e ribadite dall'art.

Ipotesi contrattazione

44 comma 4 lettera a) del CCNL Scuola 2018, infine anche per altre attività, il tutto previa presentazione dei registri di presenza che documentino il maggior carico di lavoro.

Le eventuali decurtazioni di somme assegnate da parte del MIUR o del MEF, si faranno gravare in proporzione sulle diverse attività contrattate, seguendo la seguente priorità:

- decurtazione delle destinazioni vincolate per singolo piano gestionale ridotto;
- riduzione delle attività dell'art. 88 con il seguente ordine, lettera K, F, A, C, B, proporzionalmente tra il personale ATA e Docente.

Nel caso di maggiori assegnazioni le somme saranno ripartite assegnandole in proporzione a quanto già contrattato e con la seguente priorità:

- destinazioni con vincolo;
- attività dell'art. 88 con seguente ordine, lettera B, C, A, F, K, proporzionalmente tra il personale ATA e Docente.

ASSEGNAZIONI E RISPARMI MOF 2022/2023

TIPO FINANZIAMENTO	L. D.	L. S.
CM prot.n.46445 del 04/10/2022		
Fondo delle istituzioni scolastiche	€ 50.695,71	€ 67.273,21
Funzioni strumentali	€ 3.426,65	€ 4.547,16
Incarichi specifici ATA	€ 2.271,29	€ 3.014,00
Aree a rischio	€ 244,56	€ 324,53
Attività complementari di educazione fisica	€ 640,09	€ 849,40
Ore eccedenti	€ 1.778,73	€ 2.360,37
Valorizzazione personale	€ 9.757,89	€ 12.948,72
TOTALE	€ 68.814,92	€ 91.317,40
Economie anni precedenti		
Economie FMOF 2020/2021 - 2556/05	€ 11.672,87	€ 15.489,90
Totale Economia FMOF anni precedenti	€ 11.672,87	€ 15.489,90
Economie Att.va di Ed. Fisica 2021/2022 - 2555/12	€ 704,27	€ 934,57
Economie ore eccedenti 2021/2022 - 2556/06	€ 24,45	€ 32,45
TOTALE ECONOMIE AAPP	€ 12.401,59	€ 16.456,91
FIS come da note MIUR 2022/2023	€ 50.695,71	€ 67.273,21
Valorizzazione personale 2022/2023	€ 9.757,89	€ 12.948,72
Risorse non utilizzate anni precedenti	€ 11.672,87	€ 15.489,90
Somma disponibile FIS 2022/2023	€ 72.368,58	€ 95.711,83
Funzioni strumentali	€ 3.426,65	€ 4.547,16
Incarichi specifici ATA assegnazione 2021/2022	€ 2.271,29	€ 3.014,00
Aree a rischio	€ 244,56	€ 324,53
Attività complementari di educazione fisica	€ 640,09	€ 849,40
Economie Att.va di Ed. Fisica 2021/2022	€ 704,27	€ 934,57
TOTALE Attività complementari di educazione fisica	€ 1.344,36	€ 1.783,97
Ore eccedenti 2022/2023	€ 1.778,73	€ 2.360,37
Economie Ore eccedenti 2021/2022	€ 24,45	€ 32,45
TOTALE Ore eccedenti	€ 1.803,18	€ 2.392,82
Indennità di Direzione al DSGA		
N. 1 Istituti verticalizzati con almeno 2 punti di erog.	€ 750,00	€ 995,25
N. doc 71 e ATA 20 organico di diritto n. 91 x 30 (lord. Dip.)	€ 2.730,00	€ 3.702,33
Indennità di direzione SGA	€ 3.480,00	€ 4.617,96
Indennità di Sostituzione del Direttore dei SGA		
Quota fissa spettante al DSGA art. 56 e 88 comma 2 lett i CCNL 2007 incrementati art. 14 del CCNL 2019 tab DI.2	€ 1.906,20	€ 2.529,53
Compenso Individuale Accessorio (76,80 quota CCNL) x 12 mensilità	€ 921,60	€ 1.222,96
Differenza che spetta all'A.A. per indennità di sostituzione	€ 984,60	€ 1.306,56
Indennità di direzione SGA	€ 3.480,00	€ 4.617,96
TOTALE indennità direz DSGA + indennità di sostituzione (rapportata a 12 mesi)	€ 4.464,60	€ 5.924,52
Quota giornaliera spettante	€ 12,40	€ 16,45
Quota spettante rapportata a rapportata a 30 gg	€ 372,00	€ 493,64
Indennità di direzione al sostituto DSGA parte fissa a carico del FIS	€ 984,60	€ 1.306,56
Indennità di direzione DSGA (parte variabile) complessità scuola	€ 3.480,00	€ 4.617,96
Quota spettante per sostituzione DSGA rapportata ai giorni di sostituzione	€ 372,00	€ 493,64
TOTALE DA ACCANTONARE PER INDENNITA' DI DIREZIONE	€ 4.836,60	€ 6.418,17
TOTALI FMOF 2022-2023		
Somma disponibile FIS 2022/2023 Lettera A	€ 72.126,47	€ 95.711,83
Funzioni strumentali Lettera C	€ 3.426,65	€ 4.547,16
Incarichi specifici ATALettera D	€ 2.271,29	€ 3.014,00
Aree a rischio Lettera E	€ 244,56	€ 324,53
Attività Pratiche Sportive fisica Lettera B	€ 1.344,36	€ 1.783,97
TOTALE	€ 79.413,33	€ 105.381,49
Ore eccedenti Lettera F	€ 1.803,18	€ 2.392,82
Totale DOCENTE E ATA	€ 81.216,51	€ 107.774,31

0

Ipotesi contrattazione

29

DISTRIBUZIONE FIS 2022 – 2023 – AREA DOCENTI

SENZA I LIMITI E LE SPECIFICAZIONI DI CUI AL COMMA 5 DELL'ART. 40 DEL CCNL 19/04/2018. Lettera A) COMMA 4 ART. 40 CCNL 19/04/2018 – FINALITA' GIA' PREVISTE DAL FIS (ART. 88 DEL CCNL 29/11/2007)					
Nominativo	Attività	ore	Importo orario L.D.	Importo L.D.	Importo L.S. (32,70%)
Flessibilità organizzativa e didattica art. 88 Lett. A					
	Attività di prevenzione e sicurezza nella scuola primaria	77	17,50 €	1.347,50 €	1.788,13 €
	Attività di prevenzione e sicurezza nella scuola SSIG	72	17,50 €	1.260,00 €	1.672,02 €
TOTALE ART.88 Lett.A				2.607,50 €	3.460,15 €

Attività aggiuntive di insegnamento art.88 Lett. B					
Progetto Primaria Belmonte Marina e Centro quarte classi					
1 unità	Il passato ci insegna i valori odierni	4	35,00 €	140,00 €	185,78 €
Progetto SSIG tutte le classi					
1 unità	Scacchi a scuola: educare con gli scacchi!	38	35,00 €	1.330,00 €	1.764,91 €
Progetto scuola primaria fiumefreddo terze classi					
1 unità	I love... scopriamo la nostra storia	10	35,00 €	350,00 €	464,45 €
Progetto scuola primaria centro fiumefreddo					
1 unità	Laboratorio espressivo arte e immagine	10	35,00 €	350,00 €	464,45 €
Progetto SSIG tutte le classi e plessi					
1 unità	Inclusione L2	40	35,00 €	1.400,00 €	1.857,80 €
Progetto Primaria Marina Longobardi Tutte le classi					
1 unità	Murales	15	35,00 €	525,00 €	696,68 €
Progetto Primaria Centro Longobardi					
7 unità	La meravigliosa storia di un anno di scuola	66	35,00 €	2.310,00 €	3.065,37 €
Progetto Infanzia tutti i plessi					
1 unità	Sport Paralimpico	37	35,00 €	1.295,00 €	1.718,47 €
Progetto SSIG tutti i plessi					
1 unità	Preparazione ai CS	21	35,00 €	735,00 €	975,35 €
Tutti i plessi di scuola dell'infanzia					
12 unità	Infanzia in movimento: piccoli eroi a scuola	12	35,00 €	420,00 €	975,35 €
Progetto SSIG tutte le classi					
1 unità	Apprendista Cicerone	15	35,00 €	525,00 €	696,68 €
		Totale Ore	268		
TOTALE ART.88 Lett.B				9.380,00 €	12.865,27 €

Nominativo	Attività	ore	Importo orario L.D.	Importo L.D.	Importo L.S. (32,70%)
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento art. 88 Lett. D					
Progetto Primaria Belmonte Marina tutte le classi					
1 unità	Una piccolo rinuncia per grande sorriso	24	17,50 €	420,00 €	557,34 €
Progetto Infanzia tutti i plessi					
12 unità	Infanzia in movimento: Piccoli eroi a scuola	72	17,50 €	1.260,00 €	1.672,02 €
Progetto Fiumefreddo Marina infanzia					
2 unità	Scuola in festa: luci e tradizioni	30	17,50 €	525,00 €	696,68 €
Progetto scuola primaria Belmonte centro e marina					
1 unità	Il passato ci insegna i valori odierni	45	17,50 €	787,50 €	1.045,01 €
Progetto scuola primaria centro fiumefreddo					
6 unità	Laboratorio espressivo arte e immagine	90	17,50 €	1.575,00 €	2.090,03 €
Progetto scuola infanzia longobardi centro					
2 unità	Scuola in festa	24	17,50 €	420,00 €	557,34 €
Progetto scuola infanzia longobardi centro					
2 unità	Natale di pace	24	17,50 €	420,00 €	557,34 €
Progetto scuola infanzia longobardi Marina					
1 unità	Un orto in giardino a misura di bambino	20	17,50 €	350,00 €	464,45 €
Progetto scuola infanzia longobardi marina					
2 unità	Un Natale diverso	24	17,50 €	420,00 €	557,34 €
Progetto primaria e SSIG Longobardi					
1 unità	MURALES	40	17,50 €	700,00 €	928,90 €
Progetto Primaria Marina Longobardi					
4 unità	MURALES	80	17,50 €	1.400,00 €	1.857,80 €
Progetto SSIG tutti i plessi					
3 unità	Apprendista Cicerone	87	17,50 €	1.522,50 €	2.020,36 €
Progetto SSIG tutti i plessi					
1 unità	Suoni e silenzi	5	17,50 €	87,50 €	116,11 €
		Totale Ore	565		
TOTALE ART.88 Lett. D				9.887,50 €	13.120,71 €

Compensi ai collaboratori del Dirigente art. 88 Lett. F					
1	Collaboratore del Dirigente Scolastico	165	17,50 €	2.887,50 €	3.831,71 €
1	Collaboratore del Dirigente Scolastico	165	17,50 €	2.887,50 €	3.831,71 €
TOTALE ART.88 Lett. F				5.775,00 €	7.663,43 €

Nominativo	Attività	ore	Importo orario L.D.	Importo L.D.	Importo L.S. (32,70%)
attività del POF art.88 Lett. K					
Coordinatori di plesso 18 ore per ogni plesso Scuola dell'infanzia					
1 unità	Coordinatore di plesso Belmonte Centro	18	17,50 €	315,00 €	418,01 €
1 unità	Coordinatore di plesso Belmonte Marina	18	17,50 €	315,00 €	418,01 €
1 unità	Coordinatore di plesso Fiumefreddo Centro	18	17,50 €	315,00 €	418,01 €
1 unità	Coordinatore di plesso Fiumefreddo marina	18	17,50 €	315,00 €	418,01 €
1 unità	Coordinatore di plesso Longobardi Centro	18	17,50 €	315,00 €	418,01 €
1 unità	Coordinatore di plesso Longobardi Marina	18	17,50 €	315,00 €	418,01 €
Responsabili di plesso 15 ore + 5 per ogni classe aggiuntiva Scuola Primaria					
1 unità	Responsabile Belmonte Marina	20	17,50 €	350,00 €	464,45 €
1 unità	Responsabile Fiumefreddo Centro	15	17,50 €	262,50 €	348,34 €
1 unità	Responsabile Longobardi Centro	30	17,50 €	525,00 €	696,68 €
1 unità	Responsabile Longobardi Marina	25	17,50 €	437,50 €	580,56 €
Responsabili di plesso 25 ore + 5 per ogni classe aggiuntiva SSIG					
1 unità	Responsabile Belmonte Centro	35	17,50 €	612,50 €	812,79 €
1 unità	Responsabile Fiumefreddo Centro	55	17,50 €	962,50 €	1.277,24 €
1 unità	Responsabile Longobardi	40	17,50 €	700,00 €	928,90 €
Coordinatore di classe 17 ore classi 1^ e 2^ - 22 ore classi terze SSIG					
1 unità	Coordinatore Belmonte 1^	17	17,50 €	297,50 €	394,78 €
1 unità	Coordinatore Belmonte 2^ e 3^	22	17,50 €	385,00 €	510,90 €
1 unità	Coordinatore Longobardi 1^A	17	17,50 €	297,50 €	394,78 €
1 unità	Coordinatore Longobardi 2^A	17	17,50 €	297,50 €	394,78 €
1 unità	Coordinatore Longobardi 3^A	22	17,50 €	385,00 €	510,90 €
1 unità	Coodinatore Fiumefreddo 1^A	17	17,50 €	297,50 €	394,78 €
1 unità	Coodinatore Fiumefreddo 2^A	17	17,50 €	297,50 €	394,78 €
1 unità	Coodinatore Fiumefreddo 2^B	17	17,50 €	297,50 €	394,78 €
1 unità	Coodinatore Fiumefreddo 3^A	22	17,50 €	385,00 €	510,90 €
Commissione oraria SSIG					
1 unità	Formulazione oraria Belmonte	10	17,50 €	175,00 €	232,23 €
1 unità	Formulazione oraria Fiumefreddo	10	17,50 €	175,00 €	232,23 €
1 unità	Formulazione oraria Longobardi	10	17,50 €	175,00 €	232,23 €
Responsabili di laboratorio scientifico informatico LIM (5 ore a Lab. + 5 ore a LIM) Infanzia e Primaria					
1 unità	Responsabile Belmonte Centro	20	17,50 €	350,00 €	464,45 €
1 unità	Responsabile Belmonte Marina	5	17,50 €	87,50 €	116,11 €
1 unità	Responsabile Fiumefreddo Centro	10	17,50 €	175,00 €	232,23 €
1 unità	Responsabile Fiumefreddo Marina	25	17,50 €	437,50 €	580,56 €
1 unità	Responsabile Longobardi Centro	15	17,50 €	262,50 €	348,34 €
1 unità	Responsabile Longobardi Marina	10	17,50 €	175,00 €	232,23 €
Responsabili di laboratorio 5 ore a Lab. + 5 ore a LIM SSIG					
1 unità	Responsabile Belmonte	15	17,50 €	262,50 €	348,34 €
1 unità	Responsabile Fiumefreddo	30	17,50 €	525,00 €	696,68 €
1 unità	Responsabile Longobardi	20	17,50 €	350,00 €	464,45 €
Segretario esami di stato SSIG					
1 unità	Segretario esami di stato I ciclo	15	17,50 €	262,50 €	348,34 €
Animatore Digitale					
1 unità	Animatore Digitale	30	17,50 €	525,00 €	696,68 €
TOTALE ART.88 lett. K				12.617,50 €	16.743,42 €

Totali lettera B) art.88 CCNL 2007				9.380,00 €	12.447,26 €
Totali lettera D) art.88 CCNL 2007				9.887,50 €	13.120,71 €
Totali lettera F) art.88 CCNL 2007				5.775,00 €	7.663,43 €
Totali lettera K) art.88 CCNL 2007				12.617,50 €	16.743,42 €
Economie				4,89 €	6,49 €
TOTALE LETTERA A) COMMA 4 ART. 40 CCNL 2018				40.272,39 €	53.441,46 €
Lettera B) COMMA 4 ART. 40 CCNL 19/04/2018 - Avviamento Pratiche Sportive					
2 Unità	Attività complementare di Ed. Fisica	38,4	35,00 €	1.344,36 €	1.783,97 €
Lettera C) COMMA 4 ART. 40 CCNL 19/04/2018 - Funzioni strumentali					
1 Unità	FS Area 1 - Gestione POF	Forfettaria	685,33 €	909,43 €	
1 Unità	FS Area 2 - Sostegno lavoro docenti	Forfettaria	685,33 €	909,43 €	
1 Unità	FS area 3 - Alunni a rischio	Forfettaria	685,33 €	909,43 €	
1 Unità	FS Area 4 - Supporto studenti	Forfettaria	685,33 €	909,43 €	
1 Unità	FS Area 5 - Area valutazione Nazionale	Forfettaria	685,33 €	909,43 €	
TOTALE Lett. C)			3.426,65 €	4.547,16 €	
Lettera E) COMMA 4 ART. 40 CCNL 19/04/2018 - Progetti Relativi alle aree a rischio					
1 Unità	Alfabetizzazione Immigrati	14	17,50 €	244,56 €	324,53 €
TOTALE AREA A RISCHIO				244,56 €	324,53 €
Lettera F) COMMA 4 ART. 40 CCNL 19/04/2018 - Ore eccedenti					
Ore eccedenti				1.803,18 €	2.392,82 €
TOTALE ORE ECCEDENTI				1.803,18 €	2.392,82 €
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO					
Fondo valorizzazione del merito Personale Scolastico				9.757,89 €	12.948,72 €
TOTALE FONDO				9.757,89 €	12.948,72 €

DISTRIBUZIONE FIS 2022–2023 – AREA PERSONALE A.T.A.

SENZA I LIMITI E LE SPECIFICAZIONI DI CUI AL COMMA 5 DELL'ART. 40 DEL CCNL 19/04/20184 ART. 40 CCNL 19/04/2018 – FINALITA' GIA' PREVISTE DAL FIS (ART. 88 DEL CCNL 29/11/2007)					
Prestazioni aggiuntive/intensificazione di prestazioni lavorative art. 88 Lett. E					
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI/TECNICI					
Nominativo	Attività	ore	Importo orario L.D.	Importo L.D.	Importo L.S. (32,70%)
4 Unità	Intensificazione/straordinario	205	14,50 €	2.972,50 €	3.944,51 €
TOTALE ART.88 Lett. E				2.972,50 €	3.944,51 €
COLLABORATORI SCOLATICI					
Nominativo	Attività	ore	Importo orario L.D.	Importo L.D.	Importo L.S. (32,70%)
19 Unità	Intensificazione/straordinario	1023	12,50 €	12.786,25 €	16.967,35 €
TOTALE ART.88 Lett. E				12.786,25 €	16.967,35 €
Prestazioni aggiuntive/intensificazione di prestazioni lavorative art. 88 Lett. K					
COLLABORATORI SCOLATICI					
Nominativo	Attività	ore	Importo orario L.D.	Importo L.D.	Importo L.S. (32,70%)
19 Unità	Intensificazione Progetti PTOF	120	12,50 €	1.500,00 €	1.990,50 €
TOTALE ART.88 Lett. K				1.500,00 €	1.990,50 €
CON I LIMITI E LE SPECIFICAZIONI DI CUI AL COMMA 5 DELL'ART. 40 DEL CCNL 19/04/2018					
Lettera D) COMMA 4 ART. 40 CCNL 19/04/2018 – Incarichi Specifici Personale ATA					
4 Unità	Collaboratori Scolastici		Forfettario	1.514,19 €	2.009,33 €
1 Unità	Assistente Amministrativo		Forfettario	378,55 €	502,34 €
1 Unità	Assistente Tecnico		Forfettario	378,55 €	502,34 €
TOTALE ART.88 Lett. D				2.271,29 €	3.014,00 €
TOTALI LETTERA A) COMMA 4 ART. 40 CCNL 2018					
Totali lettera E) art.88 CCNL 2007				15.758,75 €	20.911,86 €
Totali lettera K) art.88 CCNL 2007				1.500,00 €	1.990,50 €
Economie				0,84 €	1,11 €
TOTALE LETT. (A)				17.258,75 €	22.902,36 €

TITOLO XIII - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE (art. 22 comma 4 lettera C3 CCNL Scuola 2018)

Art. 59 - Utilizzo fondi finalizzati a specifiche attività

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi, esclusi quelli già normati in articoli precedenti (Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici) sono pari a:

Progetti (PON FESR) €.92.500,00

Progetti (PON FSE) €.15.775,50

Contributi da Enti €.10.023,86

La gestione degli incarichi per le varie attività previste avverrà secondo i criteri stabiliti nel precedente TITOLO 2.

Eventuali altre somme che dovessero rendersi disponibili successivamente alla presente contrattazione (PON, POR, contributi da Enti Locali e/o Privati) saranno oggetto, previo accordo, di successiva contrattazione tra le parti.

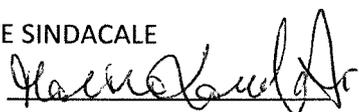
Il presente Contratto d'Istituto viene sottoscritto ad Integrazione del CCNL vigente al quale bisogna fare riferimento per tutto quanto non trattato ed eventuali clausole difformi da limiti e vincoli del contratto nazionale e/o da Leggi specifiche in materia sono da ritenersi nulle e sostituite automaticamente ai sensi degli artt. 1339 e 1419 del c.c.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Pasqualino Antonio Iallorenci: 

PARTE SINDACALE

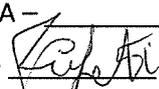
RSU :

 - 

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI (TAS)

FLC/CGIL: _____

CISL/SCUOLA - _____

UIL/Scuola - 

SNALS/CONFSAL: _____

GILDA/UNAMS: _____